

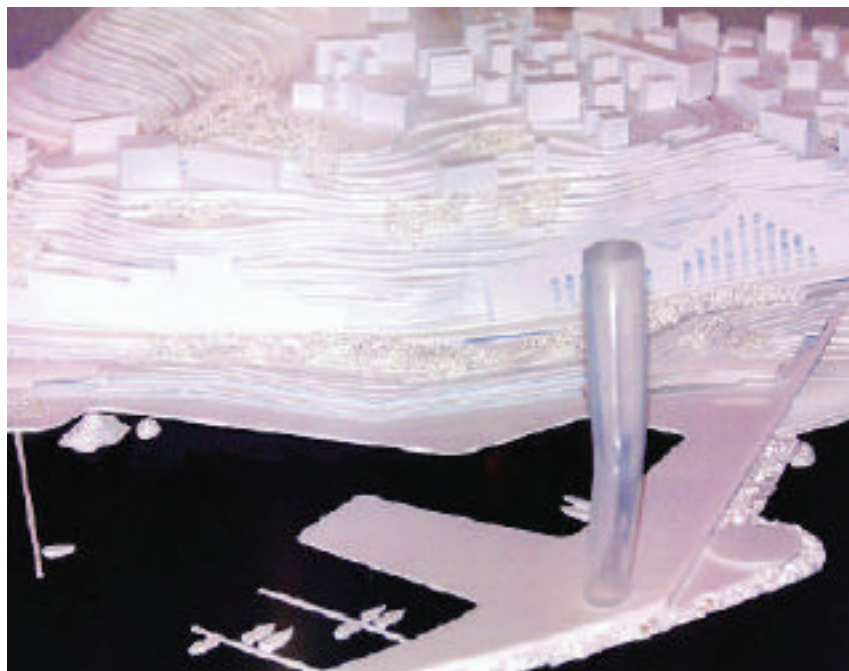
Il folto pubblico in aula ha contestato il progetto con cartelli, volantini e applausi

# Sì alla Margonara con polemiche

Sei ore di battaglia in Consiglio poi Pd e Pdl votano a favore, Baiardo contrario

ERMANN BRANCA  
SAVONA

Il Consiglio comunale di Savona ha dato il via libera al progetto del porto turistico della Margonara dopo sei ore di battaglia sulle procedure e la vivace ma composta contentazione di un centinaio di persone che hanno assistito a buona parte della seduta. La pratica è passata con 28 voti a favore, 1 solo contrario (il consigliere Baiardo della lista Delfino), un astenuto (Aschiero del Pd) e tanti assenti. Il dato politico è l'alleanza nata sul campo fra Pd e Pdl e la posizione critica di Rifondazione comunista che per la prima volta si è dissociata dalla maggioranza di Palazzo Sisto. Al momento del voto, giunto alle 20,20 al termine di una giornata estenuante, mancavano tanti consiglieri: Giusto, Acquarone, Filippo Marino, Remigio e Vincenzo Delfino per il centrodestra; i



**Il simbolo**  
La torre da 120 metri di Fuksas (in alto) è diventata l'emblema del porto turistico che ha suscitato la vivace contestazione del pubblico che ieri ha assistito al Consiglio

**Il consigliere Turchi ha sollevato un caso che provocherà un ricorso al Tar**

tre di Rifondazione e il consigliere Claudia Berruti per la sinistra oltre a Patrizia Turchi che prima di lasciare l'aula aveva però assestato un colpo da ko. Il pubblico, che comprendeva oltre al comitato Margonara Viva, anche esponenti dei Verdi, si è limitato a esporre cartelli critici, distribuire volantini e ad applaudire. Una prova di dissenso particolarmente civile.

Proprio in apertura di seduta, Patrizia Turchi ha aperto una falla nel procedimento per l'approvazione della Margonara, evidenziando che secondo la Port Authority nel 1999 non erano state presentate osservazioni al progetto. La Turchi con gesto plaetale ha consegnato le osservazioni inviate e protocollate dalla Port Authority con tanto di timbri e ricevute di ritorno, sostenendo che a questo punto la «Concessione demania-



le conteneva un vizio formale che l'annullava dall'ordigine». Dal pubblico si è levato un lungo applauso scrosciante mentre fra gli uomini della giunta Berruti è calato il gelo. Il presidente del Consiglio Marco Pozzo ha sospeso la seduta per «10 minuti» che poi sono diventati un'ora e mezzo. Dietro le quinte hanno preso il via frenetiche consultazioni per trovare le osservazioni al progetto mancan-

ti che pure risultavano al protocollo. Si sono succedute una serie di riunioni tecniche e politiche e alla fine il sindaco Berruti ha deciso lo stesso di procedere all'approvazione del progetto presentando un emendamento formale in cui si assegna alla Conferenza dei servizi il compito di verificare la corretta pubblicazione degli atti. Su questo punto, però, scatterà inevitabilmente un ri-



corso al Tar.

Una volta respinto l'assalto di Patrizia Turchi (che ha lasciato l'aula), anche i consiglieri di Rifondazione comunista sono usciti di scena dopo che il capogruppo Milvia Pastorino aveva sottolineato la contrarietà al progetto e forti dubbi sulle procedure seguite.

A quel punto sono rimasti in aula solo i consiglieri dei due poli che hanno approvato rapi-

damente tutti gli emendamenti, riducendo la discussione al minimo indispensabile. Il capogruppo di Forza Italia Federico di Rifondazione comunista ha motivato il voto a favore così: «L'amministrazione ha accolto le nostre osservazioni eliminando il residenziale dal porto turistico e accettando le prescrizioni sulla viabilità. Certo però che quando si parla di sviluppo, il centrosinistra viene meno». Anche senza

i 7 voti del Pdl, comunque, il sindaco avrebbe avuto i 21 voti necessari a far passare la pratica. Gli ultimi spunti sono stati di Baiardo: «Non sono contrario al porto turistico ma non condivido la torre di Fuksas». Mentre Larosa dei Comunisti italiani ha imposto un emendamento che prevede l'imposizione di un onere aggiuntivo ai privati che servirà a finanziare le case popolari.

## Il sindaco di Albissola Stefano Parodi voleva evitare le prescrizioni di Savona

LETTERA A BERRUTI

■ Anche il sindaco di Albissola Marina Stefano Parodi alla fine ha messo una «zeppa», inviando proprio ieri mattina un invito al sindaco di Savona a sospendere l'approvazione della delibera sulla Margonara. «L'amministrazione comunale di Albissola Marina chiede la sospensione della delibera di Consiglio comunale sulla Margonara per verificare e valutare le comunicazioni che la Regione avrebbe inviato all'Autorità portuale e ai Comuni di Savona e Albissola Marina. Chiediamo inoltre, in ogni caso, l'astensione dall'approvare atti che riguardino la pianifi-

cazione territoriale del Comune di Albissola Marina, posto che l'intervento edilizio (torre di Fuksas e Nuvola) ricade interamente sul territorio del Comune di Albissola». Se dal punto di vista formale, il sindaco di Albissola Stefano Parodi ha colto come «pretesto» la lettera dei dirigenti della Regione, del resto sottolinea però i dubbi sulle prescrizioni formulate dal Comune di Savona sull'attività destinazione residenziale della torre. Secondo Parodi il fatto che il «Tornado» si trovi nel Comune di Albissola, non consentirebbe a Savona di formulare prescrizioni. [E. B.]



ISTITUTO STORICO  
DELLA RESISTENZA  
E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA  
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Conferenza sul tema:

## Aldo Moro a trent'anni dall'assassinio delle "Brigate Rosse"

(1978-2008)

Savona, venerdì 5 dicembre 2008 - Ore 17,00 - Sala Consiliare della Provincia

Circolo Culturale  
**ALDO MORO**  
Genova

*La Cittadinanza è invitata*

**Prof.ssa Maria Pia Bozzo**  
Presidente del Circolo "Aldo Moro" di Genova

**On. Umberto Scardaoni**  
Presidente dell'ISREC della Provincia di Savona

### PROGRAMMA

Ore 17 - *Presiede:* **Sen. Giovanni Russo**  
Avvocato, già membro della Commissione Giustizia del Senato

*Interventi:*

**Dott. Miguel Gotor**  
Ricercatore presso l'Università degli Studi di Torino;

**On. Virginio Rognoni**  
già Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura

Ore 18,30 - *Dibattito*

Ore 19,30 - *Conclusione*